DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2881 Trieste, Giovedi 28 Novembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2881

Anno VIII - N. 2883 Trieste, Sabato 30 Novembre 1889 (Edizione del mattino) Anno VIII - N. 2883

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

Un attentato a Tisza. PEST 29 (*n. p.*) Oggi nei corridoi della Tavola dei deputati si raccontava che il barone Kass venne a precisa cognizione che durante la discussione della nuova legge militare si era ordito un attentato alla vita di Tisza. La dinamite e la corda da miccia erano state già approntate, ma la cosa venne all'orecchio di persona fuori del parlamento e che pure è annoverata fra gli avversari di Tisza e questa persona sventò l' attentato qualche ora prima del momento fissato per l'esecuzione.

Parlamento Italiano. ROMA 29. (*n. p.*) *Senato.* Approvasi fra gli applausi la risposta al discorso della Corona, redatta dal senatore Tabarrini. Ne è notevole questo passo: « Il Senato si compiace che gli stessi notevoli successi ottenuti in Africa non abbiano tentato il governo di Vostra Maestà a maggiori ardimenti e che la nostra impresa in quelle regioni abbia mantenuto un carattere pacifico e civilizzatore ».

Camera. Si procede alle votazioni della commissione al bilancio e delle altre. Lo esito ne sarà conosciuto domani. Si è intrapresa la discussione della riforma delle Opere pie. Oggi ha parlato Cambray-Digny, contro la riforma.

Le interpellanze rivolte al ministro dei lavori publici sono rinviate a dopo la discussione dei principali disegni che sono all'ordine del giorno.

L'arrivo di Don Pedro. LISBONA 29. (*n. p.*) Questo gabinetto fu informato dal governo provisorio di Rio Janeiro che il piroscafo *Allagoas*, a bordo del quale trovasi Don Pedro, è bensì diretto per l' Inghilterra, ma che Don Pedro è ormai libero di sbarcare dove gli piace. Fonseca volle veramente che l'imperatore venisse trattenuto in mare soltanto finchè tutte le provincie brasiliane avessero riconosciuto la republica. L'ex imperatore è qui atteso entro la prossima settimana.

Consiglio di ministri. VIENNA 29. (*n. p.*) Oggi si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Taaffe, per discutere sui disegni di legge da presentarsi al Consiglio dell'impero. Dunajewski presentò la sua esposizione finanziaria.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 29. (*C. B.*) *Tavola dei deputati.* Dopo un lungo dibattito fra gli oratori della maggioranza e della opposizione per l'intenzione della maggioranza d'indurre il presidente ad applicare più rigorosamente il regolamento parlamentare, e dopo che il presidente ebbe constatato il suo punto di vista imparziale, fu chiusa la discussione generale del bilancio. Dopo le dichiarazioni del relatore Hegedüs e dopo che il ministro Weckerle ebbe accentuato che a nessuno riuscirà di suscitare dissidi fra i membri del gabinetto, il bilancio fu accolto con grande maggioranza quale base della discussione articolata. Fu respinta con voti 193 contro 84 la proposta Iranyi per una modificazione della legge d'incolato.

BUDAPEST 29 (*C.B.*) Il presidente Pechy dichiarò alla Tavola dei deputati che in virtù della sua posizione doveva badare che nella Tavola nessuno le potesse tacciare di prevenzione e quindi farebbe i passi per non appartenere, quale membro, ad alcun partito.

Le missioni africane. PARIGI 29. (*C. B.*) I giornali smentiscono la notizia da Roma che l'inviato britannico presso il Vaticano Simmons abbia chiesto che il papa ponga le missioni dell' interno della Africa verso Tripoli sotto giurisdizione apostolica fuori della sfera d'attività del cardinale Lavigerie.

L' abolizione dei dazi differenziali fra l'Italia e la Francia. ROMA 29. (*n. p.*) La *Riforma*, rispondendo al *Temps*, dice che il disegno di legge presentato ieri alla Camera prescrive che i dazi differenziali per la Francia cessino col primo gennaio 1890. Rimarrà quindi soltanto la tariffa generale del 14 luglio 1887, applicabile alla Francia, come a tutti gli stati non legati all'Italia con convenzione.

L'Italia così rientra nel diritto comune nè sarebbe stato possibile accordare più in là. Nella concessione unilatterale la tariffa generale lascia largo campo di favore all'importazione.

Assicurazione obligatoria conto gli accidenti in Isvizzera. BERNA 29. (*C. B.*) Il Consiglio federale propone di accogliere nella costituzione federale la disposizione che la Confederazione sia autorizzata ad introdurre l' assicurazione obligatoria contro gl' infortuni e che il Consiglio federale sia inoltre autorizzato a prendere disposizioni e dichiarare obligatoria per tutti gli operai a mercede l' iscrizione nell'Associazione delle casse per ammalati.

La dieta croata. ZAGABRIA 29 (*C.B.*) Discutendosi oggi alla Dieta il bilancio, il sacerdote Fagio dichiarò non essere dovere d'un sacerdote di obedire anche nella politica ad un principe della Chiesa per quanto estimato. L'oratore difende in uno splendido discorso il bilancio proposto. Ripetutamente interrotto dall'opposizione, dice essere perfettamente contento di questo governo. Propugna la libertà di stampa fino a tanto che questa non segue tendenze rivoluzionarie. Chiede si esiga il certificato di capacità per i giornalisti.

Parlamento tedesco. BERLINO 29. (*C. B.*) *Dieta dell' impero.* Discutendosi in seconda lettura la legge bancaria, Boettcher dichiarò il governo non esser contrario all'assunzione della Banca dell'impero in amministrazione dello Stato, ma i motivi per prendere tale provedimento non essere gravi abbastanza per scuotere una organizzazione che ha fatto buona prova. Il presidente della Banca Dechend si dichiara contrario ad un aumento del capitale della Banca dell'impero, aumento che non susciterebbe se non imbarazzo. La Banca dell'impero disporrà in ogni tempo di un capitale abbondante; essa non lo ha versato, come la Banca di Francia, fino all'ultimo centesimo.

Dalla Serbia. BELGRADO 29. (*C. B.*) Nell' odierna seduta della Skupcina fu presentato il disegno di legge sulla riorganizzazione dell' esercito. — L' inviato degli Stati Uniti a Bucarest, Snowden, è stato accreditato anche per la Serbia e ha presentato le sue credenziali ai reggenti.

L' imperatrice Federico. MESSINA 29 (*n.p.*) A bordo della *Surprise* è giunta la imperatrice Federico con le due figlie. Il prefetto visitò l' imperatrice a bordo della *Surprise*, ricevutavi cordialmente. Indi la imperatrice scese e visitò i monumenti della città, percorrendo le vie a piedi, seguita da una enorme folla. Poi si rimbarcò e partirà nel pomeriggio per Napoli.

Per un nuovo codice penale. VIENNA 29. (*C. B.*) In seno alla Commissione al Codice penale, Kuenburg propose di riassumere la discussione della proposta Neuner circa la punibilità del concubinato. La ripresa fu adottata con voti 9 contro 5 e la proposta Neuner che nella seduta di ieri era stata accolta fu invece eliminata.

L' argento in America. SAINT-LOUIS 29. (*C. B.*) La convenzione nazionale per l'argento decise d' invitare il Congresso a procedere a una coniazione illimitata di dollari d'argento che saranno da considerarsi di valore legale pari alle monete d' oro.

Il maggiore Wissmann. BERLINO 29. (*C.B.*) Giusta le *Berl. Polit. Nachrichten* si annuncia che Wissmann pensa di venire prossimamente a Berlino in congedo.

Tariffe ferroviarie. VIENNA 29. (*C.B.*) Secondo la *Polit. Correspondenz*, il ministro del commercio, in relazione alle misure per la tutela dell' industria zuccheraria, ha ordinato che la Settentrionale riduca le sue tariffe nella misura di quelle delle Ferrovie dello Stato. Un' eguale ordinanza fu emanata riguardo alla riduzione eccezionale di tariffe per l' esportazione dello spirito dalla Galizia, come pure allo scopo di facilitare l' approvigionamento del carbone a Vienna, per il quale è stata disposta una riduzione di nolo di 2 soldi per 100 klg.

Decesso. STOCCARDA 29. (*C B.*) Lo scrittore Carlo Müller, Ostfried Mylius, è morto d'un colpo apoplettico.

Camera badese. CARLSRUHE 29. (*C. B.*) Nella seconda Camera il Centro avanzò l' interpellanza sul contegno che intende adottare il governo di fronte alle proposte che in base alla legge del 1860 renderebbero possibile l' ammissione agli ordini.

RECENTISSIME

L'imperatrice Federico. TARANTO 28. Ieri, finita la colazione, l' imperatrice Federico e le figlie, scesero a passeggiare nel parco, ove il Lacaita fece piantare un albero di ulivo, intorno a cui l'imperatrice buttò della terra. I contadini gridavano: *Viva l'Imperatrice!* Fu firmato un foglio dall'imperatrice, dalle figlie e dagli altri presenti, ricordante la visita imperiale. — Carlo Cacace offrì all' imperatrice dei guanti di lana di pesce, e cartoncini contenenti la lana nei vari stadi di lavorazione, specialità locale. Alle 5.10 gli ospiti fecero ritorno a Taranto. Sulla banchina erano molte signore e cittadini i quali salutarono simpaticamente l'ospite augusta. L'imperatrice aveva un *bouquet* offertole dal Lacaita, impossibilitato ad accompagnarla per la malferma salute. Il sottoprefetto e il vice-console inglese baciarono la mano a S. M. Ella disse averle fatto Taranto graditissima impressione; fece sperare probabile un ritorno.

Un trono per Menelik. ROMA 28. Maconnèn ha veduto e lodato il trono scolpito dall'artista Bongi per Menelik. Esso è in legno, dell'altezza di sette metri: ha sette scalini con balaustrata di ottimo gusto, e termina con una cupola, che porta in fronte un' aquila.

I porti ceduti all'Italia. ROMA 8. I dati più recenti sui porti ceduti all Italia dalla società imperiale britannica per l'Africa orientale, porterebbero una entrata annua di sei milioni di franchi.

Stanley ed Emin BERLINO 28. La carovana destinata alla missione francese di Mojundak ha incontrato Stanley ed Emin ad otto giorni di distanza da Bagameyo, dove arriveranno lunedì o martedì. Nella lettera da lui diretta al presidente del Comitato di soccorso, Emin pascià dice che le sottoscrizioni hanno superato le sue previsioni, e che egli si propone di chiedere al Kedive il permesso di recarsi a Londra, onde ringraziare personalmente i membri del Comitato di quanto hanno fatto per lui.

La morte di Kalifa? LONDRA 28 Si ha dal Cairo essere pervenuta da fonte attendibile la notizia della morte di Kalifa. Alì Harrar Cherif sarebbe stato nominato suo successore. La notizia però merita conferma.

Un canale gigantesco. LONDRA 28. E' quasi ultimato il progetto, per l' escavazione del canale traverso alla Scozia che passerà traverso alle montagne granitiche di quella regione con un tunnel largo 35 metri e alto 50, navigabile tanto per le maggiori navi mercantili quanto per le navi da guerra. Costerà poco più di 200 milioni, secondo le previsioni approvate da Leader William, l'ingegnere del Manchester Ship Canal. Darà un reddito annuo di 15 milioni e, in caso di guerra, acquisterà una importanza nazionale come mezzo di trasporto da una costa all'altra del Regno Unito.

La Spagna in armi. MADRID 28. Il ministro della guerra lesse alla Camera un progetto che fissa le forze dell'esercito pel 1890 a 92,000 uomini per la penisola ed a 32,000 per le colonie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.24 tram. 4.13 Oggi S. Andrea ap. — Domani: S. Eligio — Term. °C. ore 7 ant. 4.5 2 pom. 5.6. — Alt. bar. 759.9 Alta marea 5.28 ant. 4.57 pom. — Bassa marea 11.48 ant., 11.0 pom.

Per la morte di Giuseppe Revere. E' noto ai lettori quanta parte abbia presa il municipio di Roma al lutto unanime della città nostra e dell' Italia per la morte dell'illustre Giuseppe Revere, quali onoranze abbia rese al defunto poeta e patriota e con quale distinzione abbia ricevuto il rappresentante della città nostra il dott. Attilio Hortis.

Rileviamo ora che la Delegazione municipale deliberò di ringraziare il municipio di Roma di tali sue manifestazioni e contemporaneamente nominò dal proprio seno un comitato ristretto, incaricato di stabilire e presentare alla Delegazione le modalità da seguirsi per poter effettuare il trasporto delle ceneri del compianto nostro grande cittadino da Roma a Trieste compiendo così il fervido voto del poeta di riposarsi un giorno al patrio camposanto di Sant'Anna.

La tariffa normale del Lloyd. Dal nostro corrispondente viennese riceviamo per dispaccio queste ulteriori informazioni sull'andamento di questa questione:

Nelle conferenze tenute sulla tariffa normale del Lloyd la commissione ministeriale avrebbe trovato la necessità di avere alcuni schiarimenti ed informazioni, che si dovranno attendere prima di poter passare a stabilire definitivamente la tariffa normale.

Anzitutto i delegati dei due governi ne riferiranno a questi, come i delegati del Lloyd all'amministrazione della Società. Dal risultato degli attesi schiarimenti dipenderà se l'oggetto verrá esaurito in iscritto, o se sarà necessaria ancora una riunione della commissione ministeriale.

Elargizioni al „Pro Patria". Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero dai signori avv. Emilio e ing. Rinaldo Nobile per onorare la memoria della defunta Maria ved. Godigna nata Martinolli, in sostituzione d' una ghirlanda. f. 50.

Al Comitato di signore *Pro Patria* pervennero N. 27 capi di vestiario e f. 10 dalla sig.na Bice Rumer, 18 paia calze dalle sig.ne Berle, 22 paia calze da una signora anonima.

Altre elargizioni. Alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire pervennero f. 30 dalla signora Silvia Mettel-Tanzi e f. 20 dalla signora Maria Lucilla de Busetti, per onorare la memoria della signora Maria Godigna-Martinolli, in sostituzione d'una corona.

Società delle corse e fiere. Le sottoscrizioni per questa società procedono felicemente; ecco quelle della quarta lista:

Lista precedente: azioni 308, f. 30.800. Ambrogio di Stefano Ralli az. 50 f. 5000 Cav. Oscar Gentilomo az. 10, f. 1000, Cav. Fortunato Vivante az. 10, f. 1000, Cav. Giuseppe Basso az. 5, f. 500. D. Alessandro Afenduli az. 5, f. 500, Rodolfo e Alberto Allodi az. 6, f. 600. Francesco e Pio Verona az. 6, f. 600, Guglielmo Tarabocchia az. 3, f. 300, Egidio Rocchetti az. 3, f. 300, Giacomo Saraval az. 3, f. 300. Totale az. 409, f. 40,900.

Per le regate. La signora Clementina Bazzoni, come già a suo tempo accennammo aveva invitato ad una specie di seduta preparatoria molte signore onde formare il *sub comitato* per i premi da istituirsi per le regate internazionali. Le signore, gentilissime come sempre, intervennero tutte animate dalle migliori intenzioni e diedero la loro piena approvazione a questa bellissima idea, che varrà sempre più ad illustrare la loro inestinguibile cortesia.

Tra queste signore venne formato *Il comitato «premi delle signore»* propriamente detto e riuscì così composto:

Clementina Bazzoni — Maria de Angeli — Elena Economo — Luisa Gentilomo — Bice Girardelli nata contessa Muratti — Maria Hütterott — Paula Iachia — Olga Liebmann Hainisch — Baronessa Nina de Morpurgo — Luisa Perugia de Petke — Baronessa Cecilia de Rittmeyer — Anna Salem d' Angeri — Ida Schröder — Contessa Maria de Totto — Emma Zuculin de Roediger.

Questo comitato, onde condurre a buon termine l'impresa assuntasi, ritiene indispensabile di conoscere su quale importo complessivo potrà fare assegnamento da ogni singola signora.

Perciò verso la metà del prossimo mese di dicembre invierà apposito incaricato acciò possa venire indicato su foglio speciale, l'importo sia raccolto, sia personalmente offerto, e assicura che qualunque oblazione verrà accolta con la massima gratitudine.

Così adunque, mentre da una parte si lavora per le corse, dall' altra le nostre gentili signore lavorano per le regate; c' è da aspettarsi che l'esito sarà dei più brillanti e noi ce l'auguriamo.

Lascito. In adempimento a desiderio espresso dalla defunta signora Maria vedova Godigna nata Martinolli, i signori avv. Emilio e ing. Rinaldo fratelli Nobile rimisero al Podestà fior. 500 a favore del fondo intangibile dell' ospedale civico e fior. 400 nominali di rendita austriaca a favore della Pia Casa dei poveri.

In onore del nuovo direttore della Posta. La notizia che il sig. Pokorny fu nominato direttore delle Poste e Telegrafi a Trieste venne accolta con soddisfazione e dal publico e dal corpo degl'impiegati, perchè dall' intelligenza e dalla solerzia del nuovo direttore ci si attende un ottimo andamento nelle due istituzioni.

Gl' impiegati dei due uffici vollero solennizzare la nomina del sig. Pokorny e lo fecero in duplice modo: gl' impiegati inferiori, dall' ufficiale in giù, offersero al nuovo direttore un magnifico album-indirizzo in *peluche* rosso col monogramma del signor Pokorny in argento. L' album è lavoro dello stabilimento Smolars ed è veramente artistico. L' indirizzo è del bravissimo calligrafo sig. Sencig, segretario del Circolo Artistico, e non occorre dire se sia riuscito d' ottimo gusto, chè le splendide prove date dal Sencig in questo genere di lavori son là che parlano.

Gl' impiegati superiori poi offersero al sig. Pokorny un banchetto all' *Hotel Delorme*, il quale ebbe luogo l' altra sera e fu di circa cinquanta coperti. Il banchetto riuscì oltremodo animato e non vi mancarono i soliti brindisi, alcuni dei quali degni di nota.

Il signor Pokorny gradì moltissimo queste attestazioni di affetto e promise di avere sempre a cuore le sorti degl' impiegati a lui sottoposti, certo che essi lo coadiuveranno con amore nel far fiorire a pro dei commerci del paese le istituzioni affidate alla sua direzione.

Per l'esposizione di Buenos-Ayres. Il Governo della Republica Argentina ha prolungato fino al 1.o di gennaio 1890 il termine per presentare le domande per posti per i prodotti esteri che sarebbero da esporsi all' Esposizione Internazionale per allevamento di bestiame e agricoltura che avrà luogo a Buenos-Ayres nell'aprile 1890.

Circolo Artistico. Fu una bellissima serata quella di ieri: un concerto dilettevole ed una sala magnifica, un incanto. L'addobbo, uno scherzo bizzarro, capriccioso, proprio quale può essere concepito solo dagli artisti, formava la cornice ad una accolta di signore che avrebbe davvero messo nell'imbarazzo chi fosse stato obligato a pronunciarsi sulle più belle.

La parte vocale, sostenuta da egregi artisti, riuscì quale era da attendersi: splendida. Tutti i numeri del programma, benissimo eseguiti, furono applauditissimi; e la signora Brambilla anzi dovette replicare il pezzo del Bimboni: *Stornello*, una canzone composta da un signore milanese, nella quale la melodia facile, graziosa si unisce all'idea civettuola. Forse non è un lavoretto aristocratico, ma però, interpretato con tanta abilità, con tanta arte e grazia, come lo interpretò la signora Brambilla, dovrà sempre piacere e cogliere applausi.

Il signor Stinco-Palermini fu specialmente applaudito nella romanza del *Re di Lahore*, che disse con molta finezza ed intuizione artistica.

Il signor Del Papa fece gustare ed apprezzare la stupenda romanza della *Regina di Saba* di Goldmark, ove egli sfoggiò tutta la sua arte.

Applaudita molto fu pure la signora Stinco-Panizza.

Il maestro Dal Fiume accompagnò al pianoforte in modo egregio.

Alle gentili signore che concorsero alla bella festa vennero regalati degli stupendi mazzi di fiori; mentre dalla sala affollatissima partivano applausi calorosi ai bravi esecutori.

Il prossimo concerto che avrà luogo tra breve ci offrirà la bella occasione di udire una delle nostre gentili ed eleganti signore. Non diciamo di più.

Nomine. La Direzione di finanza pel Litorale ha nominato: a concepista provisorio pel servizio delle imposte dirette il praticante provisorio Luigi Goljievscek; a revisore contabile nella IX classe di rango Massimiliano Schallgruber, ad ufficiale contabile nella X classe l' assistente Antonio Bonifacio, e ad assistente conta-

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 21

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

E li faceva giurare che essi mai non avrebbero cessato di abborrire ogni uomo bianco... ma in particolare Loupart e chiunque portasse il nome di lui.

Questo seme di odio deposto ed alimentato dalle lagrime e dalle sofferenze d' ogni giorno nei giovani cuori si sviluppò con straordinaria potenza.

Quando Tom e Florenzina incontravano il padre loro, la madre sua o alcuno dei figli nati dal matrimomonio di Loupart con la creola, divampava nei loro sguardi una fiamma d' odio e di vendetta, che i ragazzi, con uno sforzo superiore all' età loro, sapevano dissimulare se temevano di esser veduti.

Il sangue e le inclinazioni del padre non si rivelavano meno evidentemente nei rampolli legittimi di Loupart.

Essi non facevano nulla per farsi amare, e verso gli schiavi, che pullulavano loro d' intorno, non mostravano altri sentimenti che di crudeltà, di durezza e di ferocia.

I pravi istinti ereditari dovevano afforzarsi nell' ambiente in cui vivevano.

La schiavitù è non meno infesta allo schiavo che al padrone, in cui spegne dai più teneri anni ogni istinto di pietà.

L' infanzia, che è stata detta priva di pietà nei paesi civili, doveva diventar feroce nei paesi di schiavitù e sotto il regime del codice nero.

I figli di Loupart mostravano in tutte le loro parole e negli atti la verità di quel detto; essi si compiacevano di tormentare il figlio di Sultana.

Un giorno uno di essi, per nome Filiberto, divertendosi a scagliargli contro dei sassi, finì per colpirlo alla fronte e Tom cadde a terra privo di sensi.

Sultana accorse e, trovato il prepotente ragazzo, il furore le coperse gli occhi, le fece perdere la ragione, ed essa lo battè.

Il rampollo legittimo di Loupart corse da sua madre.

Allora si trovarono di fronte due affetti materni: quello della schiava nera, sentimento comune a tutte le bestie, che senza avere alcuna idea del matrimonio e della legittimità della prole, difendono con furore i loro figli; l' altro, l' amore di madama Loupart, santificato dalla religione, giustificato dalla legge, irritato dall' orgoglio offeso.

Madama Loupart comandò che la schiava rea di aver alzato la mano sul padrone fosse legata al palo e punita nel modo più orribile.

Loupart trovò troppo mite il castigo ed ordinò un numero doppio di colpi di frusta.

Madama Loupart era orgogliosa e vendicativa.

Loupart non lo era meno di lei, ma sentì inoltre che qualunque debolezza sua in questo momento sarebbe stata considerata dalla moglie come un' offesa e come un resto d' inclinazione per la schiava ribelle.

La conseguenza di questa nobile gara fra marito e moglie fu che Sultana fu slegata dal palo col corpo che era tutta una piaga e più morta che viva.

Quando tornò in sè, sentendosi presso alla fine, supplicò che le fosse lasciato dare l' estremo addio ai suoi figli. La sua preghiera fu esaudita.

Fu pietà? Fu un aggravamento di crudeltà?

Lasceremo che il lettore risolva da sè questo problema.

Rimasta sola con Tom e Florenzina, Sultana, morente, radunò tutte le forze e disse loro:

— Muoio vittima della crudeltà del padrone.. Non ve ne dimenticate mai... Vendicatemi... Vendicate i dolori di tanti della nostra razza... insegnate ai vostri figli a vendicarsi... fino a che sopravvive un solo dei discendenti di questa famiglia di mostri e di scellerati... Dite loro che non abbiano pietà... giuratelo.

Sultana ricevette morendo il giuramento dei suoi figli. E fu quello come il giuramento che Annibale pronunciò sull' altare dinanzi a suo padre contro i romani.

XII.
Doppia eredità.

Gli avvenimenti che abbiamo narrati al principio del nostro racconto e quelli che si produrranno in seguito dipendono dalla eredità di odio tra due famiglie consanguinee.

Il vincolo di sangue che le univa fu spezzato il giorno in cui Sultana spirò lasciando ai suoi un legato di vendetta.

Dobbiamo, per l' intelligenza dei fatti che seguiranno, disegnare a larghi tratti e il più brevemente possibile la storia delle due famiglie.

Al momento della morte di Sultana, che fu nel maggio del 1791, Tom aveva tredici anni e Florenzina undici.

Domenico e Lisa, più giovani di essi, erano stati, come abbiamo detto, venduti.

Loupart che non pensava a loro come se non fossero mai esistiti, ne aveva completamente perduto le tracce.

I suoi figli legittimi erano in numero di sei; quattro maschi e due femine.

Il primogenito era quel Filiberto che ferendo Tom aveva provocato il furore di Sultana, cagionandone così la morte.

La loro madre era, anche questo lo abbiam detto, d' origine inglese.

Era nata a San Pietro della Martinica e non era mai uscita dall' isola, nella quale il padre suo, antico negoziante inglese, possedeva delle grandi piantagioni di zucchero e di caffè.

(*Continua*)

bile nella XI classe il praticante Giovanni Peranovich. Presso gli Uffici steorali: a ricevitori nella IX classe di rango i controllori Giovanni Rebulla e Pietro Trevisan, a controllori nella X classe gli aggiunti Giovanni Vergna, Riccardo de Comelli e Edoardo Sporrer, e ad aggiunti nella XI classe i praticanti Carlo Tassini, Carlo Reja e Raimondo Godeas.

Olio minerale all'asta. Alla Dogana di Ragusavecchia, addì 5 dicembre p. v., andrà all'asta una partita di 2795 casse di olio minerale raffinato del peso netto di chil. 77,782. Il prezzo fiscale è di fiorini 7962.65.

Artisti concittadini. Rileviamo con piacere che il tenore Luciano Gasparini, nostro concittadino, il quale da qualche anno segue una bella carriera di artista sui teatri dell'Italia e dell'estero, è stato scritturato al Pagliano di Firenze per quella importante stagione, nella quale canterà quattro spartiti.

Publicazione. E' d'imminente publicazione — editore il Lemonier di Firenze — *Semper recte* del professor Vittorio Castiglioni, che comprende alcune osservazioni ad uso del popolo intorno ai principali bisogni e doveri dell'uomo nelle più importanti contingenze della vita.

A favore del vetturale Antonio Bevilaqua, che perdette il suo cavallo, una signora anonima ci rimise f. 2, il sig. E. E. soldi 50.

In mare. *Movimento dei piroscafi del Lloyd.* Il *Maria Teresa* in viaggio da Hongkong per Trieste, partì ierlaltro da Gedda. Il *Berenice* partì nello stesso giorno da Rio Janeiro per Trieste. L'*Electra* diretto a Hongkong, arrivò, pure ierlaltro, a Singapore.

— Il brick-scooner a.-u. *Roditelji Z.* cap. Martinolich, giunse a Candia ai 25 volgente.

Vandalismo. Ci viene riferito che lungo la via Giulia degl'ignoti malfattori si prendono il matto gusto di strappare le maniglie dei portoni ed i lucchetti dei magazzini. Codesto gusto non sarà certamente di quelli da additarsi alla publica ammirazione, ma può trovare una spiegazione nell'avidità di lucro; perchè, infine, da un lucchetto, da una maniglia d'ottone si può cavare qualche decina di soldi. E' poco, è vero: ma trattandosi di ladri di modeste esigenze, la cosa si spiega.

Quello che non si spiega si è la maledetta mania di rompere per rompere, di guastare per il gusto di mirare il guasto; mania che in nessun paese del mondo si manifesta con tanta deplorabile insistenza quanto a Trieste.

Di questa stupida passione vandalica ci siamo occupati altre volte, ma siamo sempre rimasti al disotto del vero, chè a voler tener conto di tutt'i guasti che vengono perpetrati in danno di edifizi, decorazioni ecc. occorrerebbe apposito registro.

L'altra notte, per esempio, degl'ignoti birboni strapparono degli ornamenti dalla ringhiera fiorentina dinanzi la farmacia de Leitenburg. Non si può credere che l'abbiano fatto per mira di lucro, perchè dal ferro portato via, a venderlo per roba rubata, possono ritrarre due o tre soldi. E hanno fatto un danno di una decina di fiorini! Dunque l'hanno fatto per malizia, per la solita gioia satanica di deturpare, di danneggiare. E coloro che hanno compiute la gloriosa opera non devono essere monelli, poichè il guasto avvenne a notte inoltrata, dopo chiusa la farmacia, e i monelli, di regola, di notte non girano per le vie. Non c'è dunque neanche la scusa dell'età della spensieratezza in questa birbonata.

Che non ci sia modo di porre un freno a simili cose, che tanto sfregio recano al paese!

Politeama Rossetti. Questa sera, con l'opera *Rigoletto*, ha luogo la serata d'onore dell'applaudita artista sig.a Linda Brambilla.

La seratante, oltre alla parte di *Gilda*, canterà la polca del m.o Arditi *Fior di Margherita*.

— La brava sig.na Estella De Vita ci prega di annunciare che, dopo otto rappresentazioni della *Carmen*, ha dovuto sciogliere il contratto con l'impresa, causa un forte reuma che le impedisce di fare le due ultime rappresentazioni della *Carmen* e di cantare l'*Orfeo*, non potendo prender parte alle prove di questo spartito. La parte di *Orfeo* verrà quindi eseguita da un'altra artista.

Teatro Filodramatico. Questa sera la Compagnia Marazzi-Diligenti inaugura il corso delle sue recite con il forte drama di Battu e Devignes: *L'onore della famiglia*; un lavoro interessante ed una compagnia che desta pure dell'interesse, perchè in parte conosciuta e favorevolmente, in parte sconosciuta affatto e quindi stuzzica la curiosità.

Anfiteatro Fenice. Alla seconda rappresentazione, *Giroflè*, la geniale operetta di Lecoq, piacque più della prima sera; e ciò per la maggior fusione dei cori.

In seguito a qualche trasposizione di parti, di cui non fu reso edotto il publico, la parte di *Maraschino* fu sostenuta ancora dalla prima sera dalla sig.na Vincenzina Barbetti e non dalla sig.na Mayer, come annunziato, sicchè spetta alla graziosa signorina Barbetti quanto dicemmo ieri.

Oggi prima rappresentazione dei *Moschettieri al convento*, in cui agiranno alcuni artisti che non ebbero parte nel *Giroflè*.

Giovanotto che si compromette per aver troppo bevuto. Le guardie di p. s. Giorgio Rosanz e Giovanni Krassovitz arrestarono addì primo spirante, nei pressi di San Giacomo, un certo Paolo C., il quale andava commettendo degli eccessi. Una turba di curiosi, per lo più monelli, si diede a seguire le guardie e l'arrestato, che si dirigevano al vicino Commissariato. Un calderaio, certo Liberale T., che in quel giorno aveva bevuto parecchio, si trovò per caso in mezzo a quella turba; il vino bevuto gli suggerì la storta idea d'intromettersi nell'operato delle guardie. Queste credettero bene di arrestarlo; allora egli fece una accanita resistenza e giunse fino a lacerare la giubba ad una delle guardie. Va da sè che accompagnò i suoi atti di violenza con apostrofi *ad hoc* contro le guardie, come: *porci*, *assassini*, ecc.

Ridotto all'impotenza, il giovanotto fu tratto in carcere e ieri comparve dinanzi ai giudici accusato del solito duplice reato degli ubriachi: publica violenza ed offese a persone dell'autorità.

L'accusato, udito l'atto di accusa, dice essere possibile ch'egli abbia fatto tutto ciò che gli veniva addebitato; però non ricordarsi di nulla perchè quel dì era completamente ubriaco; aveva principiato a bere fin dalla mattina.

Le guardie Rosanz e Krassovitz nelle loro deposizioni non esclusero che l'accusato, sebbene non sembrasse molto ubriaco, si trovasse in tale stato da non avere coscienza di ciò che si facesse.

Le informazioni sul conto del T. suonano favorevolissime.

In esito alle risultanze del dibattimento la Corte assolse il T. del crimine di publica violenza e della contravenzione di offesa alle guardie; lo dichiarò colpevole della contravenzione d'ubriachezza e lo condannò ad una settimana di arresto.

Una macchina da cucire in buone mani. La ditta Neidlinger vendeva, nel mese di settembre, una macchina da cucire a certo Antonio fu Antonio Bassi, d'anni 25, calzolaio, da Tabor presso Gorizia, per il prezzo di f. 78, da pagarsi con f. 5 per cassa e f. 1 per settimana fino al saldo totale. Nel libretto di compravendita era inclusa la condizione che l'acquirente non potesse vendere la macchina fino a tanto che non avesse terminato di pagarla. Il Bassi pagò i 5 fiorini della prima rata, si portò via la macchina e due o tre giorni dopo la vendetta per 22 fiorini. Il signor Alessandro Rosenstein, rappresentante la ditta Neidlinger, venuto a cognizione di tale vendita, presentò denuncia contro il Bassi per crimine d'infedeltà. Il Bassi venne arrestato, anche perchè era contraventore al precetto di sfratto, e ieri egli fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere alla duplice accusa.

Quanto alla contravenzione allo sfratto, l'accusato dice non ricordarsi di essere stato mai sfrattato da Trieste. Circa l'accusa d'infedelta dice che comperò la macchina in seguito alle vive insistenze dell'agente della ditta Neudlinger e che non l'avrebbe presa se avesse saputo che non poteva rivenderla a suo piacere; che del resto la vendette spintovi da imperiose circostanze di famiglia.

Il presidente cons. Legat gli fa osservare che avrebbe dovuto sapere non essergli concesso di vendere quella macchina prima di saldarla, perchè una tale condizione era anche inserita nel libretto di compravendita. Il Bassi risponde che un tanto avrebbero dovuto dirgli in volgare perchè egli non conosce la lingua grammaticale.

Dopo la deposizione del testimonio Rosenstein, che consuona coll'accusa, viene data lettura della deposizione dell'amante del Bassi, la quale, è naturale, suona favorevole allo accusato. La teste dice che il Bassi fu costretto a comperare la macchina dall'agente del Neidlinger, che il Bassi è buon giovane, laborioso, il quale lavorava presso parecchi calzolai della città, che essa indica per nome.

Risulta invece che, interrogati gli accennati calzolai, questi dissero che il Bassi non ha mai lavorato per loro. Risulta inoltre dalle informazioni che l'accusato è un pessimo soggetto e dalle fedine emerge che fu più volte punito ed anche sfrattato da Trieste.

Il difensore avv. dott. Luzzatto cerca dimostrare non trattarsi a rigore di una infedeltà, poichè il codice civile stabilisce che un oggetto, anche dato a fido, diviene proprietà dell'acquirente; perciò ritiene che il Bassi non sia colpevole. Tuttavia in caso i giudici fossero d'opinione contraria, egli invoca pel suo difeso la loro clemenza.

La Corte dichiarò il Bassi colpevole di ambo i reati, come in accusa, e lo condannò a 6 mesi di carcere.

Revisione degli affittaletti. L'altra notte dagli organi dell'autorità di publica sicurezza fu eseguita una revisione degli affittaletti ed alcuni di questi furono dichiarati in contravenzione perchè avevano dato ricetto ad alcuni individui senza notificarli alla Polizia, come prescrive la legge.

La «coltura» di un bottegaio. Teresa Sturm, abitante in via della Ferriera N. 14, denunciava alla Pretura Nazario Padovan, commerciante in commestibili in piazza della Barriera vecchia, perchè questi, addì 13 ottobre p. d., verso le 10 antimeridiane, trovandosi la Sturm sulla soglia della porta, si avvicinò a lei e dopo averla incolpata di avergli rotto due lastre, le applicava due schiaffi.

Il dibattimento si tenne ieri nel secondo consesso. La querelante comparve accompagnata da Margherita Cresciak e la servente di questa Antonia Pertot, quali testimoni. L'accusato, invece, non comparve, ma mandò un proprio agente, latore di una lettera *All'Illustrissimo signor giudice Mestron*, nella quale il Padovan confessava di aver dato alla Sturm due schiaffi — non gravi — e si rimetteva alla ben nota *giustessa* del giudice.

«Ella comprenderà (diceva testualmente la lettera) che un uomo che ha un poco di coltura — un negoziante serio — non commette la piccineria (!) di dare schiaffi ad una donna se non ci sono dei grossi motivi, ed anzi in proposito sono caldamente a pregarla di dare una buona orale correzione alla suddetta Sturm, inquantochè — oltre ai dispiaceri che mi recò — si fece capire che me ne renderà ancor di molto maggiori.

«Non intendo sporgere per queste offese patite querela giudiziaria — avendo io il tempo molto ristretto.»

Il giudice, considerate e l'ammissione dell'accusato e la conferma dell'accusa da parte delle testimoni, dichiarò colpevole il Padovan e lo condannò a 15 fiorini di multa.

Contrabandiere ferito dai finanzieri. L'altra notte due guardie di finanza portarono all'ospedale certo Giovanni Seiuka, d'anni 43 da Tomasovizza presso Comen, contrabandiere, il quale aveva una grave ferita lacera al capo denudante l'osso craniale.

Egli raccontò che in quella notte le due guardie lo arrestarono con due chilogrammi di caffè di contrabando e sebbene egli non avesse opposto la minima resistenza, una delle dette guardie lo colpì replicatamente alla testa col calcio del fucile.

Il medico d'ispezione estese il rapporto di lesione e quindi fece collocare il ferito nel IV ripartimento.

»...La gaveva un taio.« Ierlaltro alle 4 e mezzo pom. una donna di circa 30 anni fece acquisto di un soldo di castagne presso una baldarrostaia in Piazza Barriera Vecchia. Però fra le due donne insorse un litigio perchè l'acquirente pretendeva di averle dato un pezzo da dieci soldi e voleva il resto, mentre l'altra sosteneva di avere ricevuto un pezzo da un soldo. Il battibecco radunò molta gente, fra la quale una guardia, che intervenne nella facenda. Visto di che si trattava volle in qualche modo aggiustare la cosa.

— *Che sentimo; la flica che gavè dà alla castagnera la gaveva qualche segno?*

— *Giusto sì, la gaveva un taio.*

La venditrice di marroni dovette passare in rivista il denaro che possedeva e difatti trovò un pezzo da dieci che corrispondeva alle indicazioni della donna, per cui dovette restituire i 9 soldi che spettavano all'acquirente.

Ladri alla Dogana. Due facchini, certi Ernesto P. d'anni 27 ed Antonio F. d'anni 34, s'erano introdotti ieri in uno dei magazzini della Dogana presso la stazione della Meridionale e si appropriarono di una certa quantità di caffè. Ma sorpresi vennero arrestati.

Un ago nella mano. Elisa Vidrich servente, abitante in via Farneto N. 17, mentre stava cucendo con un ago piuttosto grosso, questo le si conficcò per accidente nel palmo della mano sinistra. Recatasi all'ambulanza chirurgica dell'ospedale, il medico d'ispezione le estrasse lo ago e le medicò la ferita.

Gli orecchini di una etèra. Giusto S., d'anni 27, da Trieste, facchino, fu tratto in prigione, perchè imputato del furto di un paio d'orecchini, del valore di fior. 7.50 commesso in danno di una donna di mala vita.

In fascio. Per mancanza di mezzi di sussistenza vennero arrestati: Antonio F. da S. Lorenzo presso Gradisca, Maria K. dalla Stiria, d'anni 29, servente e Francesco G da Graz d'anni 22 calzolaio; per contravenzione alle prescrizioni vigenti sulla prostituzione Giovanna O. da Klagenfurt d'anni 23 e Caterina L. d'anni 22 dalla Croazia. Il facchino Luca K. d'anni 37 da Sesana fu arrestata per contravenzione al precetto di sfratto.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

(*Cena ore 6 pom.*) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10 Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe s. 2.

Razioni vendute ieri: 1739.

Ogni giorno una. La signora Eufrasia possiede un papagallo, il quale con i suoi strilli rompe i timpani ai vicini.

— Molto grazioso il vostro papagallo — le dice un nuovo inquilino — vedo che tutti lo fanno chiacchierare.

— Ah! non me ne parlate, signore, a furia di chiacchierare gli fanno perdere tutto il santo giorno.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) Serata d'onore della sig.a Linda Brambilla. «Rigoletto» Polca del m.o Arditi «Fior di Margherita».

TEATRO FILODRAMATICO, Compagnia drammatica Marazzi-Diligenti. (Ore 8) «L'onore della famiglia» drama in 5 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette Caracciolo. (Ore 8) «I moschettieri al convento»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 29. Giorno di penitenza.
Parigi 29. Boulevard. 87.72 95.07 540.— Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 29. Dopo Borsa Vienna «hausse» su Berlino 31½, Berlino chiude 170 1/2, Rubl 2½. La Borsa serale di Vienna chiude ferma per azioni di Banche, Credit 316 1/2 Anglo 145.70 Länder 221, debole per ferrate 238.75 e 127.87, invariata per Rendite 85.80, 97.55 e 101.15, molto calma, per non dire fiacca, per turchi a 39. Da Parigi abbiamo, dopo l'accennata apertura di 95, un graditissimo secondo corso 95.20, chiusa poi 95.10, unico valore fermo, resto 87.70 la francese, 467 dopo aver fatto 468.43 l'Egitto, turco 17.43, Lotti 76 1/2 (da 77), Banche 538 1/8, Spagnuolo 73.09. Un telegramma particolare dice «Slancio italiano su stampa officiosa più conciliante, resto pesante». Qui, prezzi nom. 92 7/8–93 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9.42. a 9.44 Zecchini 5.60 5.62 Lire sterline 11.81 a 11.83, Lire turche 10.72 a 10.75 Londra 118.20 a 118.50 Francia 46.85 47.— Italia 46.35 a 46.50 Banconote italiane 46.40 46.50 Banconote germaniche a 58.10 a 58.20 Rendita austriaca in carta 85.95 a 85.85 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.75 a 101.— detta in carta 5 0/0 97.35 a 97.55 Credit 314.— a 315.— Rend. Ital. 92.1/2 a 92 3/4 Croce Rossa italiana 16.— a 16.30 Lotti turchi 39.25 a 39.50. Serbi 3 0/0 36.— a 36.50 Serbi nuovi 5.85 a 6.05.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

COMUNICATO.

ELEZIONE
del
COMITATO DIRIGENTE
della
Società del Progresso

Onorevoli Consoci!

Costituiti in Comitato elettorale per la elezione della nuova Rappresentanza della **Società del Progresso** ci pregiamo di proporre e raccomandare ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

Presidente
Cambon Avvocato Luigi

Vice-Presidenti
Consolo Avvocato Felice
Vianello Leopoldo

Direttori
Bernardino Lorenzo
Caprin Giuseppe
Cusin Avv. Beniamino
Demicheli Achille
Rascovich Augusto
Tavolato Giovanni
Venezian Vittorio

Trieste, 27 novembre 1889.

Artelli Filippo - Benussi Giorgio A. G. - Bernardino Lorenzo - Boccardi Antonio - Caprin Giuseppe - Carmelich Antonio - Cofler Dr. Attilio - de Combi Cesare - d'Angeli Dr. Guido - Daurant Dr. Ettore - Dompieri Dr. Carlo - Drechsler Luigi - Hermet Carlo - Ianovitz Dr. Edoardo - Liebman Jacopo - Luzzatto Dr. Moisè - Monti Francesco - Morpurgo Dr. Eugenio Nobile Dr. Emilio - Piccoli Dr. Giorgio Rascovich Augusto Rascovich Edgardo - Suvich Ing. Pietro - Troier Eugenio - Venezian Dr. Felice - Vianello Leopoldo - Vidacovich Dr. Antonio Zay Giuseppe.

AVVERTIMENTO. La votazione seguirà nella Sala del Gabinetto di Minerva Sabato 30 corr. dalle ore 12 merid. alle 2 pom. e domenica, 1 Decembre, giorno stesso dell'Adunanza, dalle ore 11 ant. fino all'esaurimento del punto quarto dell'ordine del giorno.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un grande focolaio economico uso locanda Offerte a Pietro di P. Stolfa, ottico, Piazza Negozianti N. 4 (828)

Casa commissionata ricerca un praticante. Offerte sub «Fedeltà» presso l'amministrazione del »Piccolo« (841)

Ingegnere pratico desidera occupazione, parla e scrive le quattro lingue principali Indirizzo «Piccolo» (751)

Giovane esperto, ramo agrumi ricercasi. Offerte sub »O. L. 12« amministrazione giornale (839)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Androna del Pane N. 1 (743)

Affittasi prontamente bellissimo quartiere con poggiuolo. Via Stadion. Indirizzo «Piccolo» (799)

D'affittare due stanze ammobiliate, una con ingresso libero, Corsia Stadion N. 13, II piano (760)

Vendesi prontamente osteria bene avviata, causa mortorio. Indirizzo »Piccolo» (782)

Vendonsi due velocipedi, un Corno inglese ed un trombone a prezzi mitissimi Indirizzo al »Piccolo« (838)

Causa partenza da vendere diversi mobili usati in buonissimo stato. Indirizzo «Piccolo» (834)

Motivo partenza vendesi in posizione centrica cucina economica bene avviata Indirizzo amministrazione «Piccolo» (803)

Cane. Signore desidera fare acquisto cane razza vera Danese giovane Indirizzare lettere banco Caffè Specchi. (30)

Fu smarrita dal palazzo Lloyd percorrendo la riva sino Magazzini Dogana, una busta nera contenente un violino. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (840)

Ritirate. (826)

Amore e stima resistono sinochè hanno il bene di vedersi ma il tempo passa e Amore il tempo lo consuma. A. (829)

Amalia Non mi è stato possibile parlarvi ieri, vi parlerò al momento propizio, intanto pregovi gentilmente ritirare oggi lettera alla posta sotto »Italia« più il numero portone vostro lavoratorio. Vittorio C. (833)

Fi. Ritiri lettera. El. (827)

Gigia indimenticabile. E' possibile parlarle? Carlo (842)

Ettore. Io desidero parlare con te nel solito luogo. P. R. (835)

Per Bambini istruzione danza ore 6. - Chiozza 5. (750)

Sala Torrente 16. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club. (717)

Credito Cambiario procura prontamente Agenzia Geromini, piazza Borsa. (836)

Nuovissimo Dizionario completo e grammatica italiano volapük. Lire 10 presso Alessandro Levi. (837)

Specialità Paste di Napoli via Canale 5, fianco chiesa S. Antonio nuovo (632)

Castello di Duino, dietro l'Armonia, Torrente 34, pranzi soldi 20, Refosco 44. (830)

Caprioli 70 soldi chilo, rivalsa, scrivere Francesco Galle, Franzdorf Carniola. (611)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30 Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (337)

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo da primari medici. Farmacia Rovis. (702)

Attenti domandare sempre Aqua Catrame concentrata Ciatto. La sola raccomandata dai primari medici. Esigere la marca triangolare. (831)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Il sottoscritto si fa dovere d'annunziare al P. T. Publico l'apertura della sua

Osteria e Birraria
situata
in casa Leitenburg (fondo Ralli) via Giulia I
(*Entrata via Rossetti*).

Per puntuale servizio ed eccellente cucina si farà il più possibile.
Mi raccomando al P. T. Publico ed ai signori avventori e mi segno con tutta stima
MASSIM. LAURENČIĆ

Giovedì segui l'apertura
„ALL' ELEFANTE"
in via Ghega N. 9

L'ottima Birra di Graz della Fabrica anonima di Graz, il Vino di Visignano di I qualità e una prelibata cucina fanno sperare all'umile sottoscritto di vedersi onorato da numerosi avventori.
Con stima
Francesco Tomazin.

La spettabile Direzione di Borsa in Vienna riconoscendo i titoli al 4 0/0 dei Magazzini Generali in Trieste, per Obligazioni, solide, ineccezionabili e di primissimo ordine ha deciso di segnarle nel listino ufficiale.

Il Cambio Valute al Tergesteo
GIUS. BOLAFFIO
possessore di una partita di
PRESTITO TRIESTE 4 0/0
Magazzini Generali - (netto d'imposta)

vende detto prestito al miglior prezzo di giornata, mentre allo scopo di esserne sempre ben fornito e per poter far fronte alle molte richieste compera detto Prestito sulla base del listino ufficiale.

BARTOL. RUZZIER
Via Farneto N. 10
Grande Magazzino Mobiglie
SPECCHI QUADRI, ECC.
Molte stanze da pranzo e da letto in stile tedesco antico. Si spedisce franco da dazio.
Prezzi correnti gratis.
MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO
Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a rate
Via Farneto N. 10, p. I.

INIEZIONI E PILLOLE
del medico stab. Dr. Müller

Il miglior mezzo esperimentato e provato contro ogni catarro, gonorrea, di rapido ed eccellente successo. Anche in casi inveterati da adottarsi senza le solite cattive conseguenze. **Successo spesso già in alcuni giorni.**

Prezzo N. I, per malattie recenti f. 1.60, N. 2 per malattie vecchie e croniche f. 2.50, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Unico e principale deposito di fabricazione: **Farmacia al San Giorgio Vienna V, Wimmergasse N. 33** ove sono da dirigersi tutte le ordinazioni in iscritto.

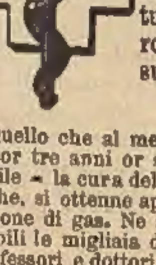
Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**: farmacista. Via Sette Fontane. (5819)

Il Deposito Mobili della Fabbrica Viennese
DI **IGNAZIO KRON**
Trieste. Via al Teatro N. 3
(Tergesteo fu assortito del tutto a nuovo di completi fornimenti di camere da letto e di sale da pranzo di propria produzione, nello stile più moderno e offre, verso piena garanzia per la qualità, ed a prezzi straordinariamenti miti.

Vi si trova inoltre in ogni tempo **un grande deposito di mobili semplici ma solidamente lavorati pure a prezzi bassissimi.**

Il prezzo corrente, in Provincia gratis e franco

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime



MALATTIE
POLMONARI

Esalazione di gas, Iniezione diretta guarisce tubercolosi, asma, catarro bronchiale, (tisi, consunzione), cronico, ecc. ecc.

Quello che al medico e al profano appariva ancor tre anni or sono un ideale irraggiungibile - la cura delle malattie polmonari croniche, si ottenne appieno con la cura dell'esalazione di gas. Ne sono prove le più incontestabili le migliaia di attestati di guariti, di professori e dottori, lettere di ringraziamento di conventi, di ecclesiastici ecc. le cui copie autentiche ognuno a richiesta può ricevere franco e gratis insieme con esauriente prospetto. Il piccolo numero di medici increduli resta così confutato. Le favorevolissime relazioni di periodici medici, l'adozione nei più prova di spedali, danno certo una splendida grandi e sorprendenti, insperati risultati della cura per esalazione mediante iniettore diretto.

Le seguenti ragguardevoli personalità come il Prof. Dr. Bergeon, Dr. Morel, Prof. Cornil Prof. Verneuil, Prof. Dujardin-Baumetz, Prof. Fränzl, e medico di sezione Dr. Satz riferiscono che tosse sputo, febbre, catarro diminuiscono in pochi giorni e poi svaniscono del tutto, cresce l'appetito, il peso del corpo cresce di 5 chilog. e in caso di asma svanisce subito la difficoltà di respiro. Ugualmente riferiscono i pazienti. (La cura stessa non molesta nè disturba, e non ha conseguenze in altri malori). L'I. r. esclusiv. priv. apparato di Esalazione di Gas (iniettore diretto) per uso proprio, e l'occorrente per la produzione del Gas si possono acquistare verso contanti o per rivalsa

a 8 fl. con gasometro a 10 fl. dal
Dr. Carlo Altmann, Vienna
Mariahilferstrasse N. 70.